



**Comune di Bologna**  
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitano  
**è Bologna**

# **Il benessere equo e sostenibile in Emilia-Romagna: un confronto temporale con l'Italia**

*Relazioni sociali*

**Settembre 2016**

N.B. Per agevolare la lettura, nei casi in cui il grafico presenti indicatori chiaramente connotati in senso positivo o negativo, sono stati inseriti a lato simboli atti a identificare il dato positivo (😊) e negativo (😞)

---

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Gabriella Cioni*

## **L'importanza delle reti**

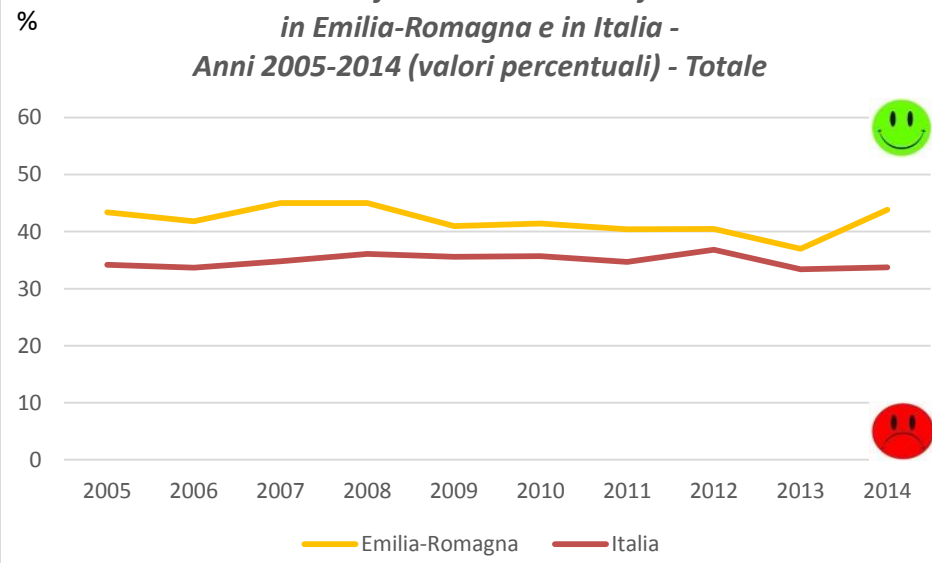
*La famiglia e le amicizie sono una componente essenziale del benessere individuale. Le reti relazionali sono una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto al capitale economico e culturale di cui il soggetto dispone. Nel nostro Paese contribuiscono anche in misura significativa al benessere collettivo, perché le reti di solidarietà familiari, amicali e dell'associazionismo sono un tradizionale punto di forza che supplisce alle carenze delle strutture pubbliche. Le reti informali comprendono l'insieme delle relazioni interpersonali che gravitano e si intrecciano attorno alle persone. All'interno delle reti si mobilitano le risorse umane e materiali che assicurano sostegno e protezione sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.*

*(Rapporto Bes 2014, Istat)*

Questo studio effettua un confronto temporale tra i dati dell'Emilia-Romagna e i dati nazionali rispetto ai principali indicatori relativi alle relazioni sociali utilizzati nella terza edizione del "Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes 2015)", redatto a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) con l'obiettivo di analizzare gli elementi fondanti del benessere e del progresso in Italia e nei suoi territori.

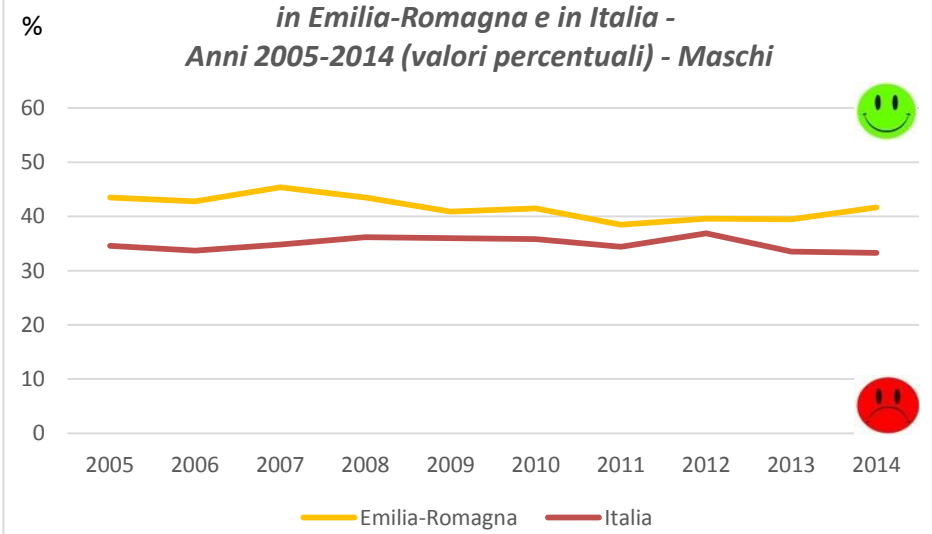
Nella sua continuità il Bes aspira a diventare un punto di riferimento per i cittadini, la società civile, i media e la politica, al fine di avere un quadro complessivo dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.

*Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni familiari in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Totale*

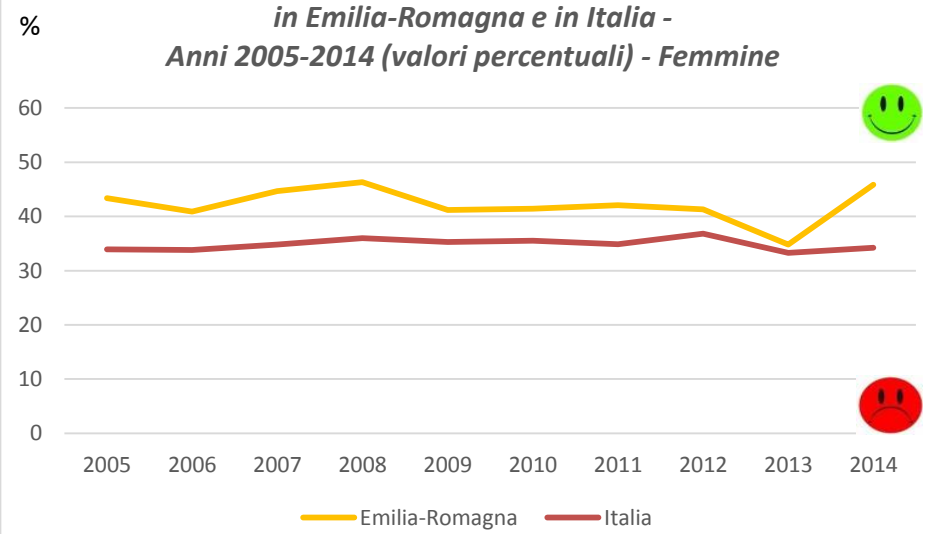


Nel decennio 2005-2014 in Emilia-Romagna e in Italia rimane piuttosto stabile l'incidenza delle **persone di 14 anni e più soddisfatte delle relazioni familiari**. I valori riferiti agli emiliano-romagnoli (tra il 37% e il 45%) risultano un po' più elevati e meno omogenei rispetto a quelli relativi all'intera popolazione italiana (tra il 33 e il 37%). Non vi sono in questo caso differenze di genere significative.

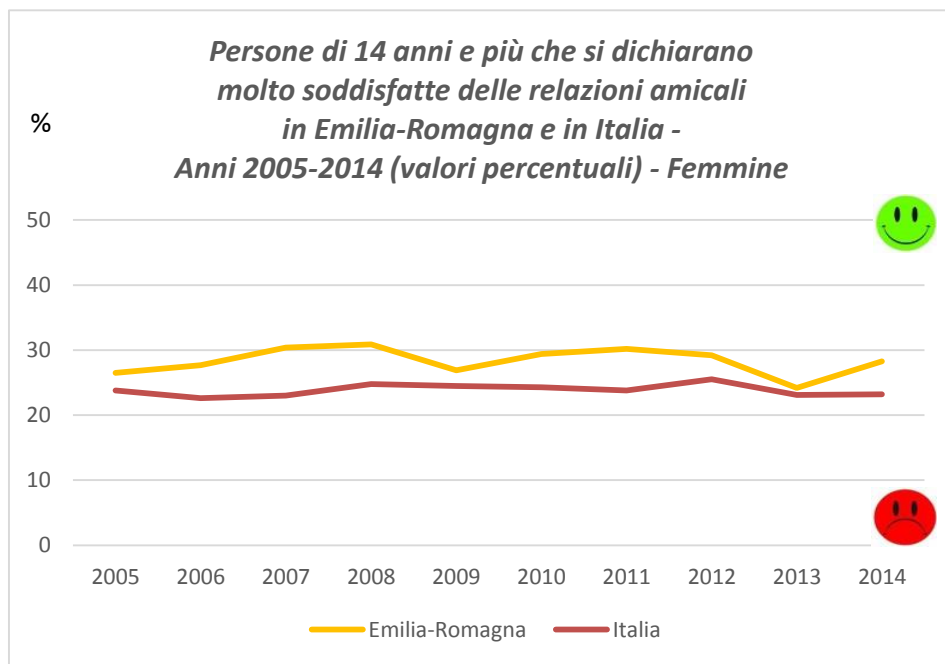
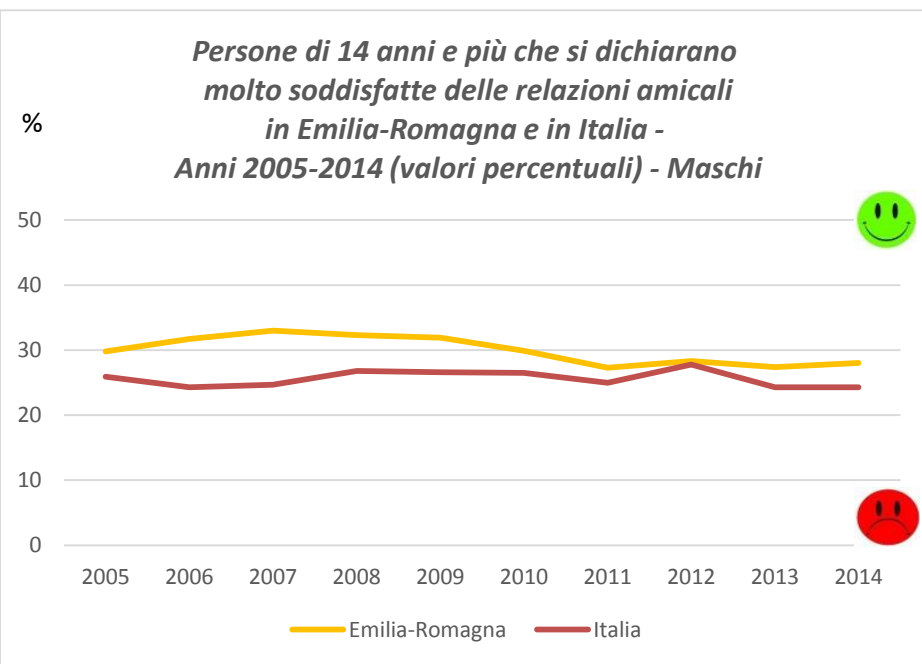
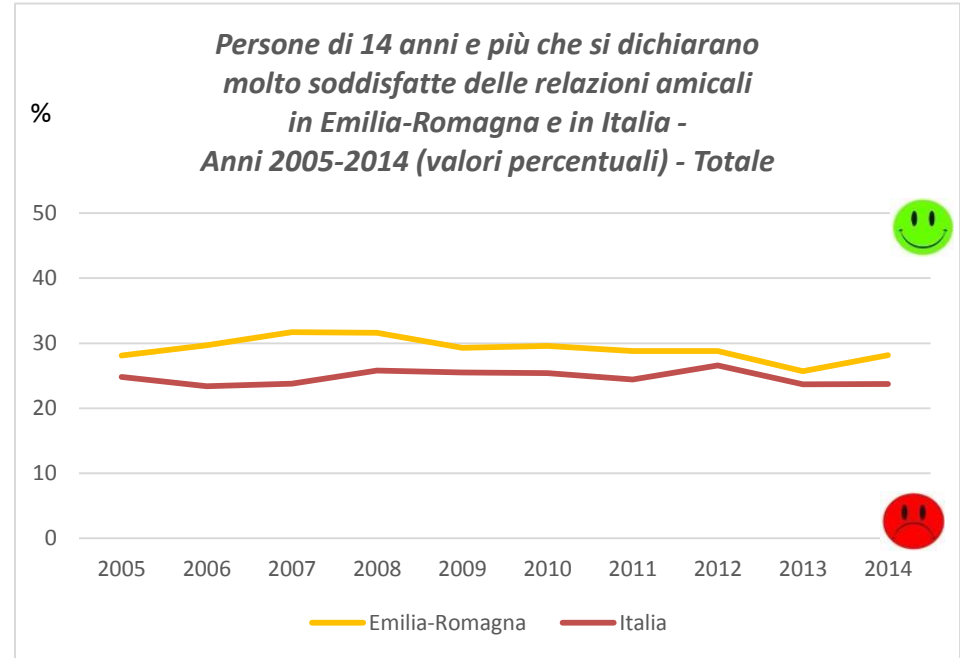
*Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni familiari in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Maschi*



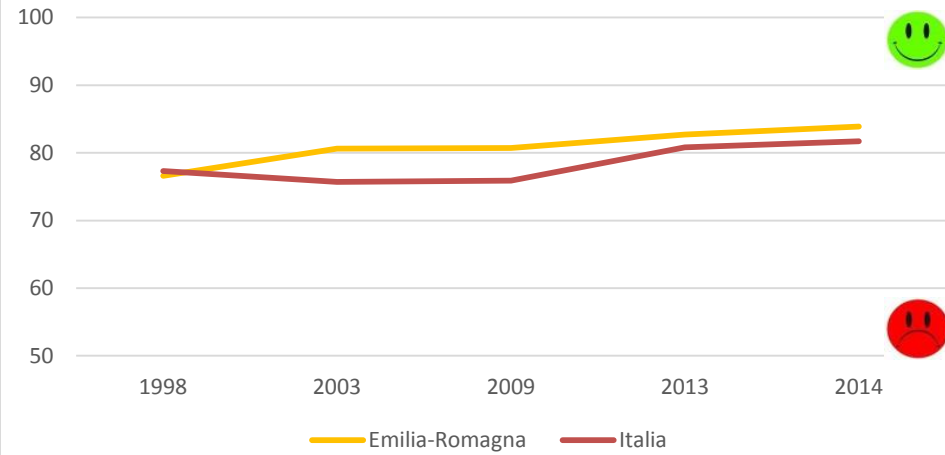
*Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte delle relazioni familiari in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Femmine*



Anche l'incidenza delle **persone di 14 anni e più soddisfatte delle relazioni amicali** mostra un trend relativamente costante nel decennio 2005-2014, sia in Emilia-Romagna che in Italia, con i valori emiliano-romagnoli (tra il 26% e il 32%) anche in questo caso un po' più elevati rispetto a quelli nazionali (tra il 23% e il 27%). Come per le relazioni familiari si conferma l'assenza di variazioni significative legate al genere nei livelli di soddisfazione di uomini e donne.

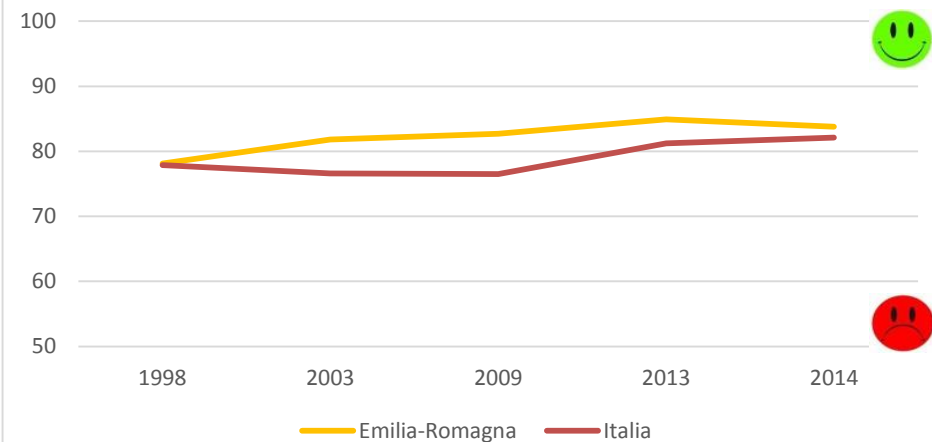


*Persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 1998, 2003, 2009, 2013 e 2014 (valori percentuali)*  
**Totale**

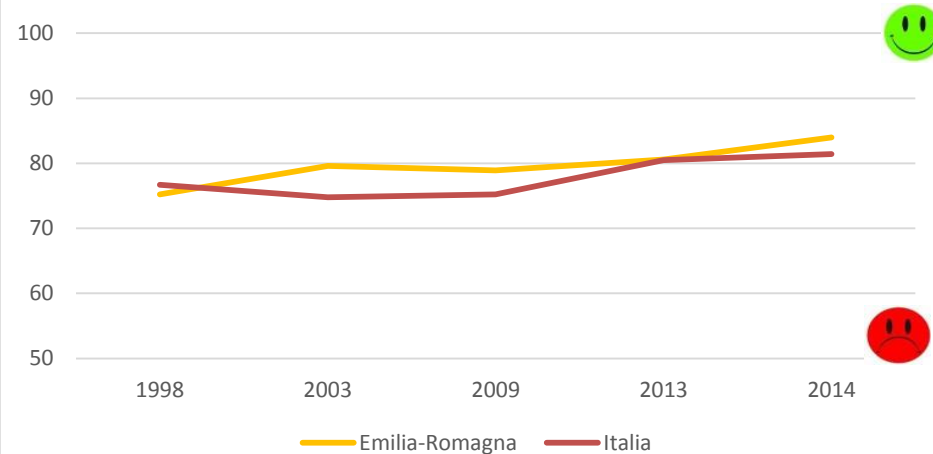


Nel 2014 oltre l'80% delle persone di 14 anni e più sia in Emilia-Romagna (83,9%) che in Italia (81,7%) dichiara di avere **parenti, amici o vicini sui cui contare** in caso di bisogno. Questo dato è in leggero aumento dal 1998, quando si attestava intorno al 77% a livello sia nazionale che regionale. Non si evidenziano significative differenze di genere.

*Persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 1998, 2003, 2009, 2013 e 2014 (valori percentuali)*  
**Maschi**



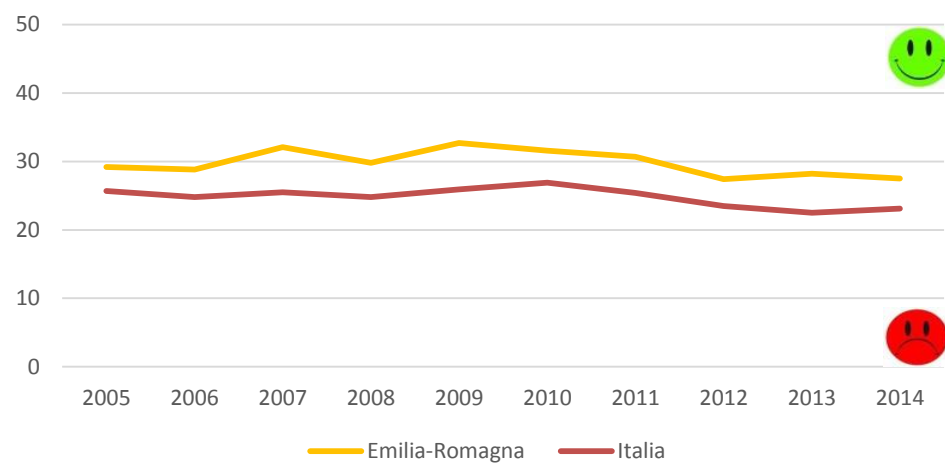
*Persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 1998, 2003, 2009, 2013 e 2014 (valori percentuali)*  
**Femmine**



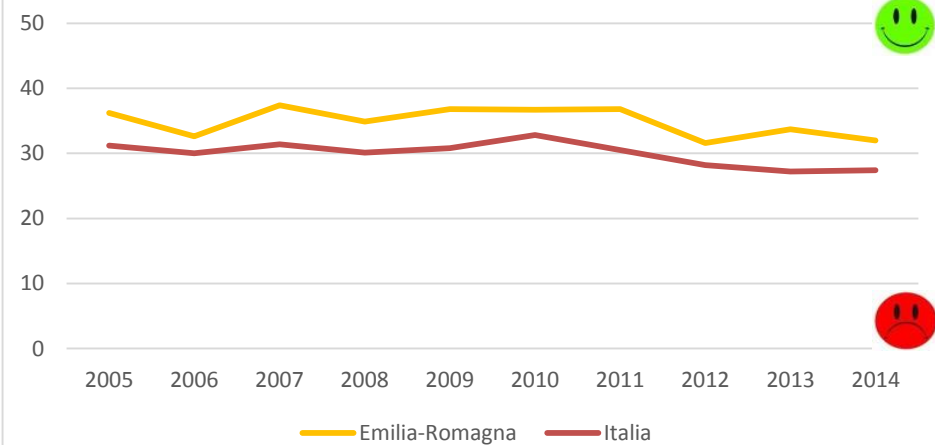
Nel 2014 il 27,5% in Emilia-Romagna e il 23,1% in Italia delle persone di 14 anni e più hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale. Nel decennio 2005-2014 questi valori non hanno subito particolari variazioni ed evidenziano un lieve ma costante vantaggio per la nostra regione.

Dal punto di vista dei due generi si riscontra una maggiore propensione tra i maschi a svolgere attività di partecipazione sociale, sia a livello nazionale che locale.

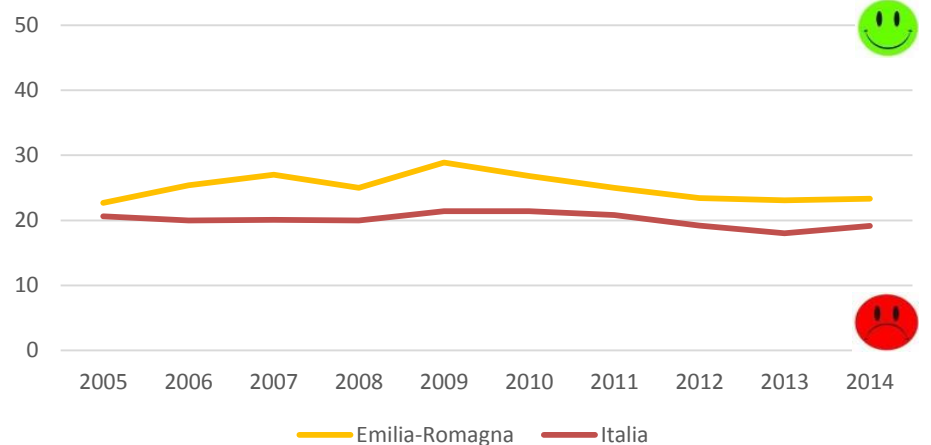
*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Totale*



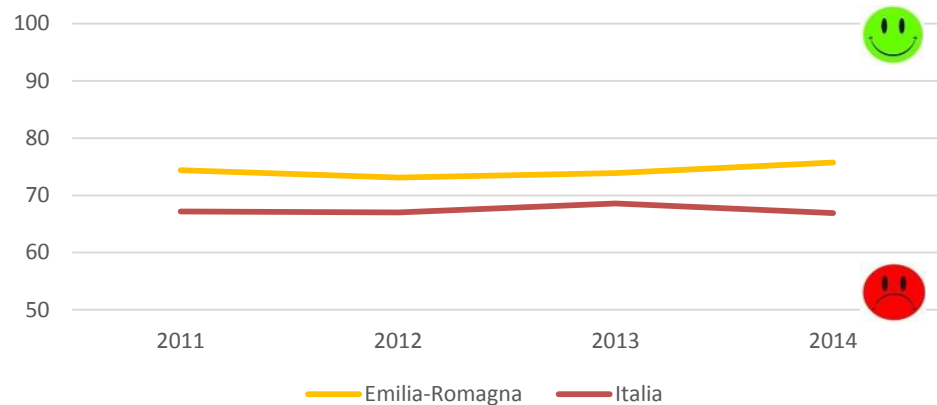
*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Maschi*



*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Femmine*



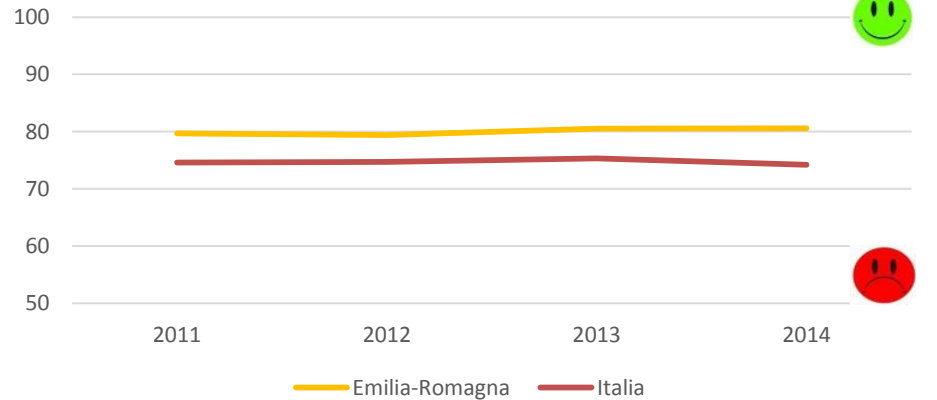
*Persone di 14 anni e più che parlano di politica o che si informano di politica almeno una volta a settimana, che hanno partecipato online a consultazioni o votazioni ...ecc. in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2011-2014 (valori percentuali) - Totale*



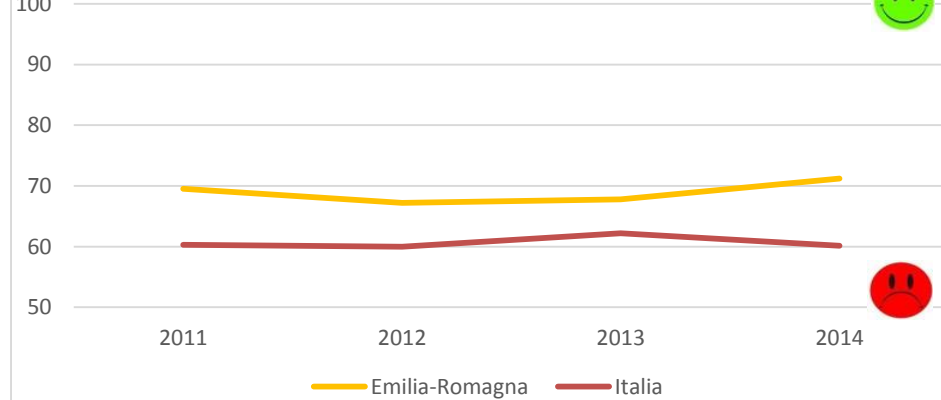
Tra il 2011 e il 2014 la **partecipazione civile e politica** in Emilia-Romagna e in Italia si è mantenuta pressoché costante, tra il 73% e il 76% per la nostra regione e tra il 67% e il 69% a livello nazionale.

I maschi sono politicamente più attivi delle femmine da cui nel 2014 li separano quasi 10 punti percentuali in Emilia-Romagna e 14 in Italia.

*Persone di 14 anni e più che parlano di politica o che si informano di politica almeno una volta a settimana, che hanno partecipato online a consultazioni o votazioni ...ecc. in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2011-2014 (valori percentuali) - Maschi*



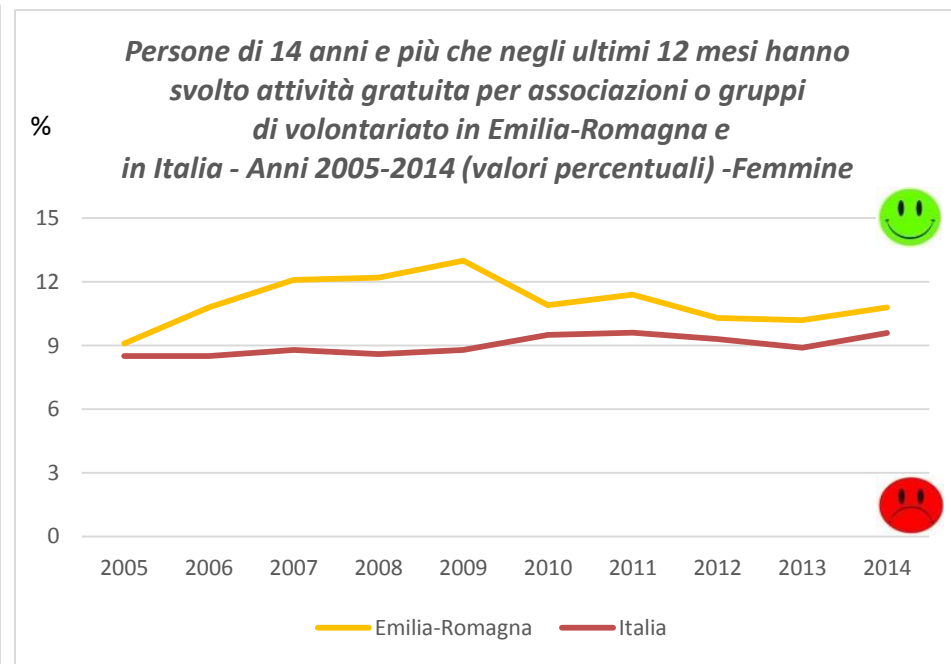
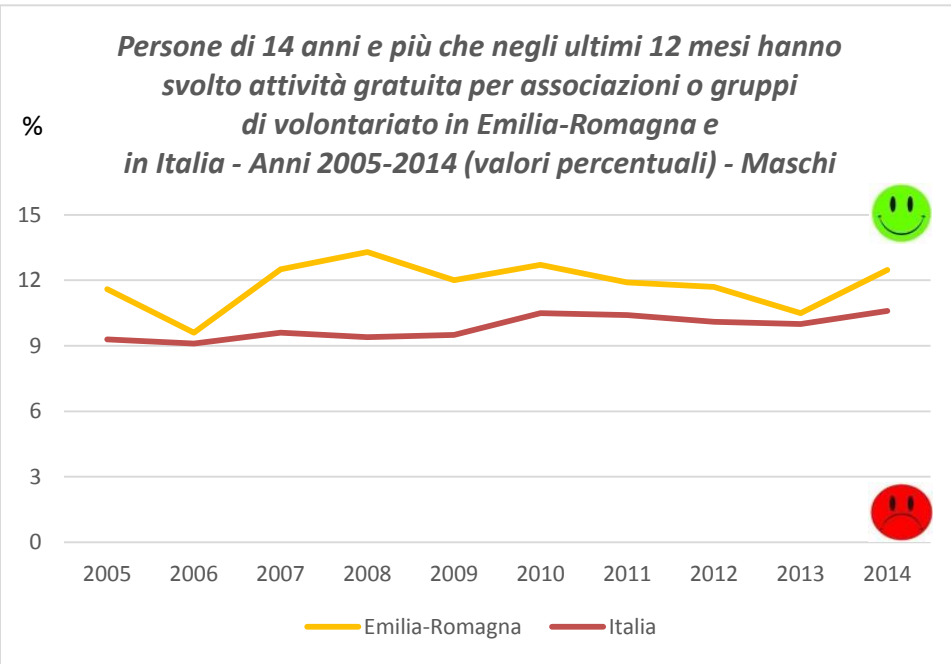
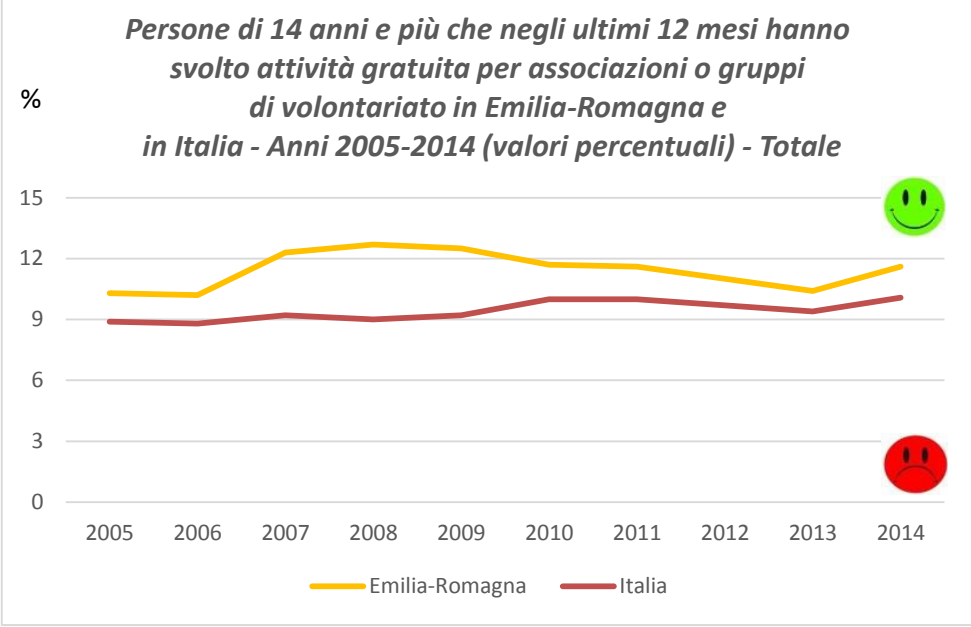
*Persone di 14 anni e più che parlano di politica o che si informano di politica almeno una volta a settimana, che hanno partecipato online a consultazioni o votazioni ...ecc. in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2011-2014 (valori percentuali) - Femmine*





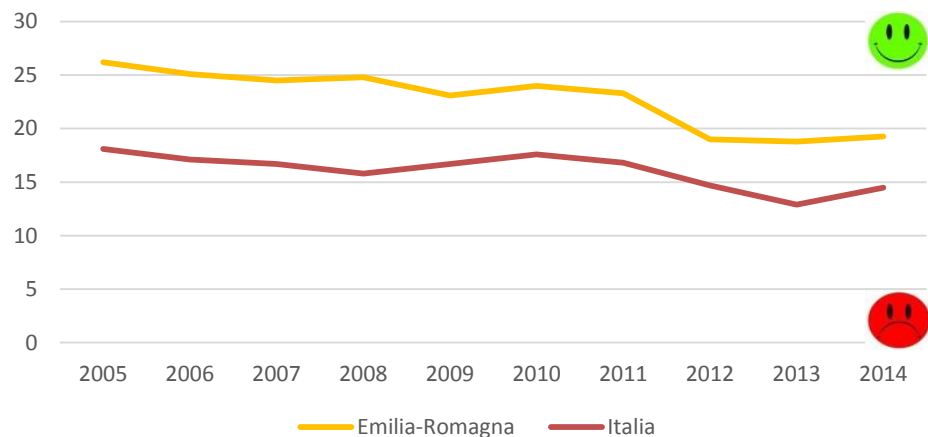
**L'attività di volontariato** in Emilia-Romagna nel 2014 interessa l'11,6% di persone di 14 anni e più, a fronte del 10,1% a livello nazionale. Dal 2005 i dati mostrano un andamento altalenante del fenomeno per quanto riguarda la nostra regione, che comunque registra valori sempre superiori a quelli italiani.

Non si segnalano significative differenze di genere ma soltanto una propensione al volontariato leggermente superiore nei maschi.



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

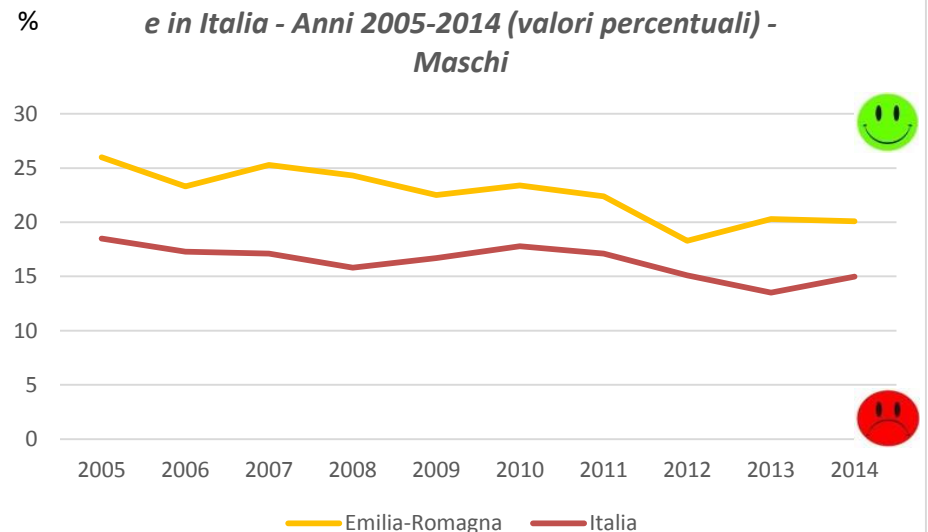
*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) – Totale*



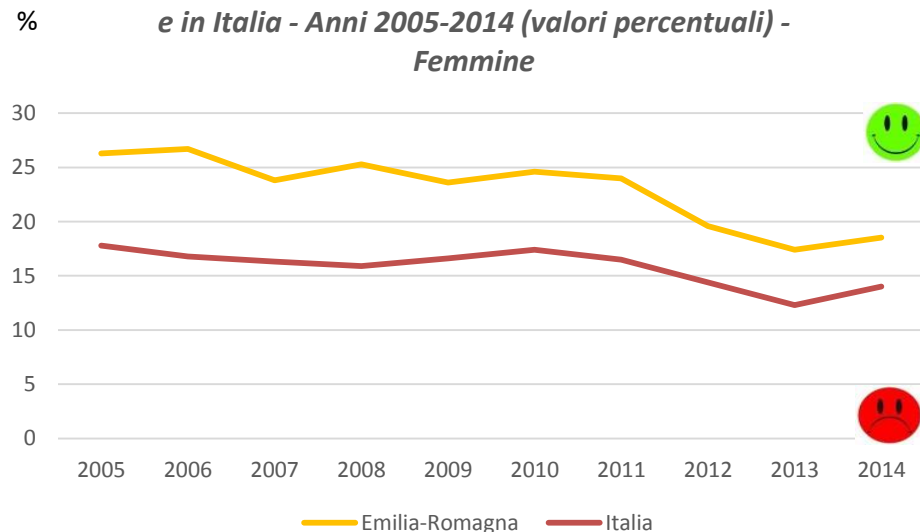
Anche l'incidenza delle persone che finanziano associazioni nel decennio 2005-2014 è superiore in Emilia-Romagna rispetto all'Italia. Si assiste peraltro a una progressiva diminuzione del fenomeno: in regione si è infatti passati dal 26,2% di finanziatori nel 2005 al 19,3% nel 2014 e in Italia dal 18,1% al 14,5%.

Non si riscontrano particolari differenze di genere nell'esercizio di questa attività di finanziamento alle associazioni.

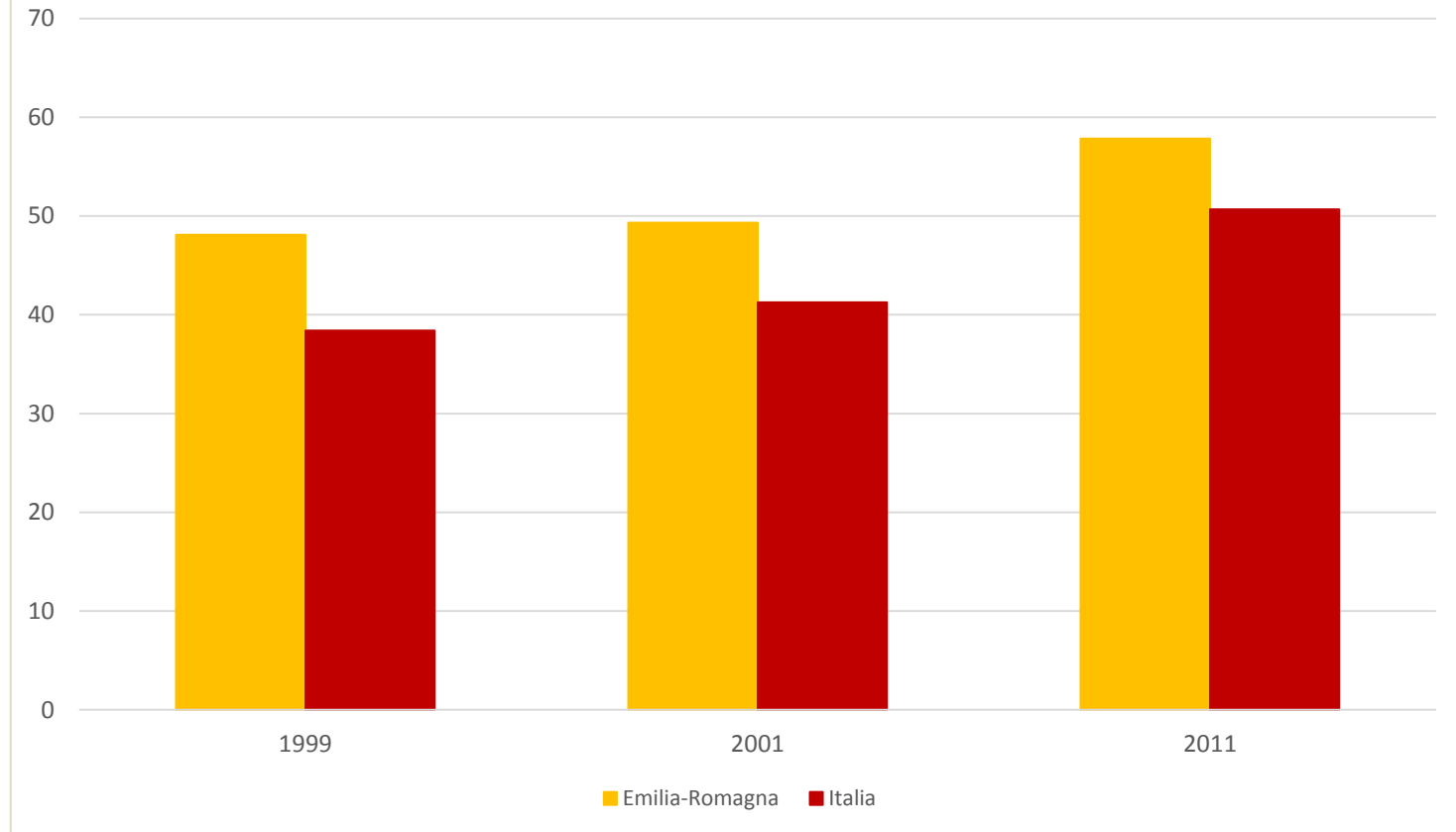
*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Maschi*



*Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2005-2014 (valori percentuali) - Femmine*



*Numero di organizzazioni non profit ogni 10.000 abitanti  
in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 1999, 2001 e 2011*



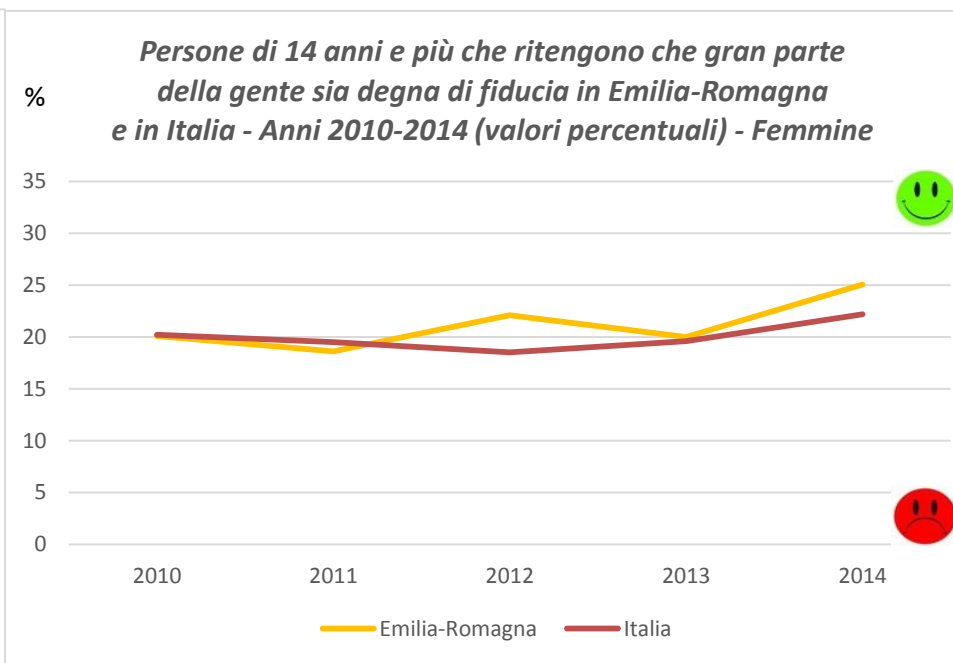
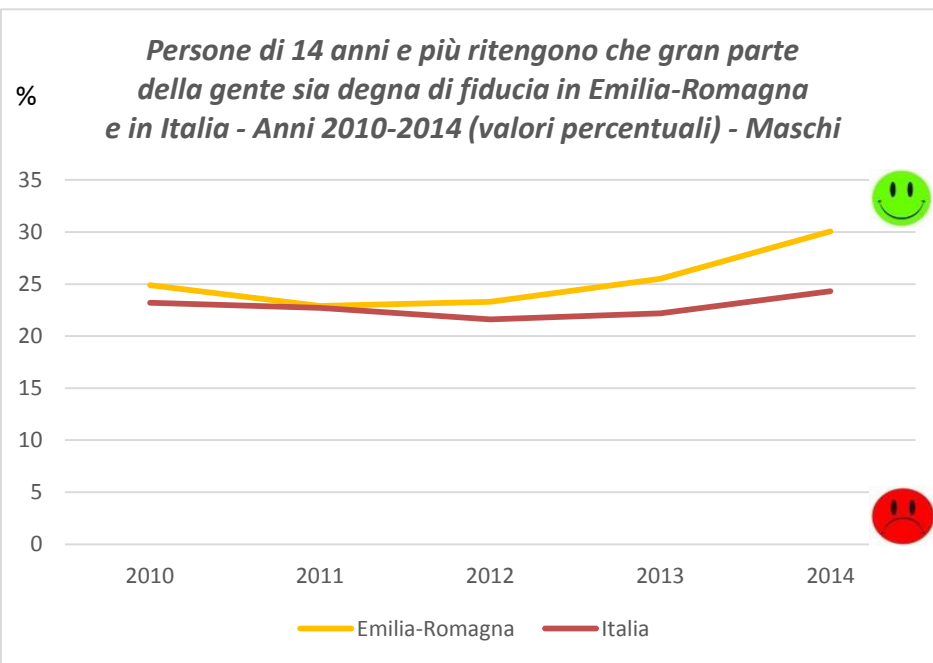
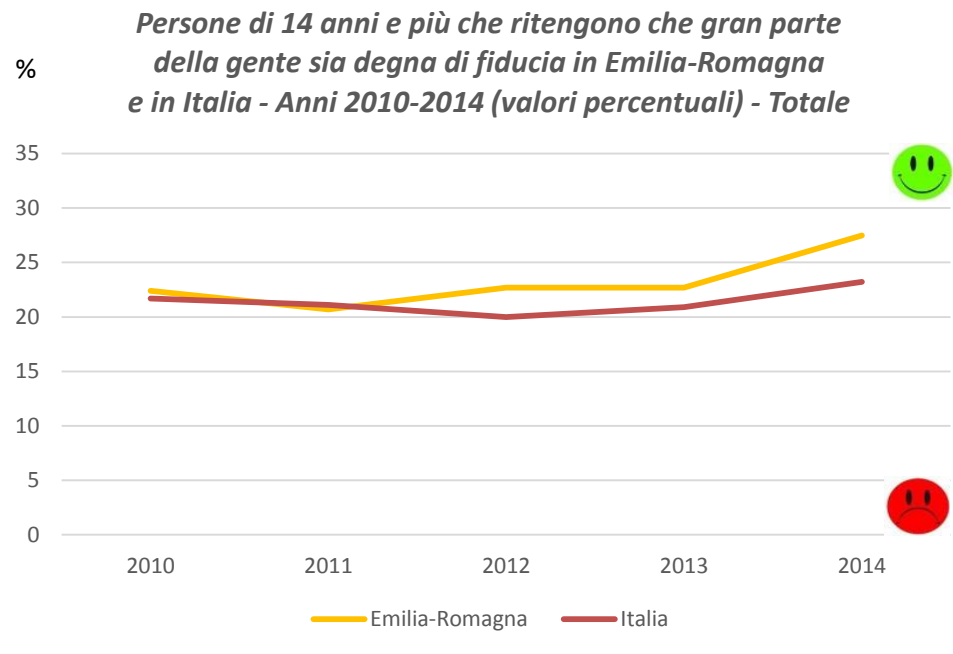
Fonte: Istat, Censimento industria e servizi – Rilevazione sulle istituzioni non profit.

Dal 1999 sia in Emilia-Romagna che in Italia il **numero delle organizzazioni non profit** (per 10.000 abitanti) è aumentato, in particolare dal 2001; nel 2011 se ne registrano rispettivamente 58 e 51. I dati confermano la notevole diffusione nella nostra regione di questa tipologia di organizzazioni, il cui numero per 10.000 abitanti è superiore rispetto alla media nazionale.



Nel 2014 la **fiducia generalizzata** viene attribuita dal 27,5% degli emiliano-romagnoli e dal 23,2% degli italiani. I dati sono in crescita rispetto al 2010, quando ammontavano rispettivamente al 22,4% e al 21,7%.

I maschi ripongono fiducia su gran parte della gente in misura maggiore rispetto alle femmine, sia in Emilia-Romagna che in Italia.



**Molto soddisfatti per le relazioni familiari:** Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Molto soddisfatti per le relazioni amicali:** Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni con amici sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Persone su cui contare:** Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Famiglia e Soggetti Sociali 1998, 2003, 2009; Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Partecipazione sociale:** Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Partecipazione civica e politica:** Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Attività di volontariato:** Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Finanziamento delle associazioni:** Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

**Organizzazioni non profit:** Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.

Fonte: Istat, Censimento industria e servizi – Rilevazione sulle istituzioni non profit.

**Fiducia generalizzata:** Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.